Mercoledì 5 agosto 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 185
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 – Semestre „ 25.00 – Trimestre Lire 13.00 – Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 – Semestre „ 56.25 – Trimestre „ 28.15

Cronaca Provinciale

Le deliberazioni della Commissione Reale

Nella seduta di ieri la Commissione Reale per la Provincia ha adottato, fra l'altro le seguenti deliberazioni:

Ha preso atto del maggior contributo assegnato alla Provincia del Friuli per il mantenimento della R. Università degli Studi economici e commerciali di Trieste e ciò in applicazione alle disposizioni di cui il R. D. 31 marzo 1925 n. 303; contributo che viene elevato da L. 15 mila a L. 17.536 a partire dal primo aprile 1925. — Ha autorizzato il ricovero di n. quattro sordomuti nell'Istituto provinciale per sordomuti di Gorizia — Ha autorizzato la spesa per l'acquisto di un apparecchio per proiezioni fisse per la propaganda zootecnica in Carnia — Ha deliberato di accordare un contributo di L. 1000 per la Mostra bovina che seguirà in Tarcento nel prossimo ottobre ad iniziativa della Sezione di Spilimbergo della Cattedra Provinciale Ambulante di agricoltura — Ha deliberato di concorrere con un contributo del 25 per cento nella spesa di acquisto di torelli di razza pezzata rossa per la parte piana del Goriziano e per l'ex Distretto di Vipacco — Ha deliberato di accordare un contributo di L. 3 mila, per il corso estivo dei maestri alloglotti che seguirà in Udine nel corrente anno — Ha deliberato di concorrere con un contributo di L. 3.000 nella spesa per l'ampliamento della Sezione Archivistica della Biblioteca Provinciale di Gorizia, alla condizione che quel Comune contribuisca con eguale somma — Ha autorizzato la spesa per l'esecuzione delle opere di adattamento dei locali occorrenti ad uso del nuovo corpo di polizia in Cividale — Ha deliberato di accordare un contributo di L. 1000 per il monumento Ossario sul Grappa — Ha deliberato di accordare un contributo di L. 8 mila per il monumento da erigersi in Udine in onore di S. E. Giuseppe Girardini — Ha adottato provvedimenti per il definitivo assetto dell'Orfanotrofio «Duca d'Aosta» di Gradisca — Ha approvato il Conto Consuntivo 1924 dell'Amministrazione provinciale e gestioni annesse — Ha deliberato di addivenire all'alienazione a mezzo di pubblico incanto dei beni costituenti il latifondo Pogar in Gorizia, latifondo che è stato diviso in parecchi lotti allo scopo di agevolarne la vendita — Ha trattato infine numerosi altri affari di ordinaria amministrazione concernenti la Provincia, il Brefotrofio, il Manicomio e l'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia.

Il saluto della Commissione Reale ai nuovi Commissari

Nel pomeriggio di ieri, sotto la Presidenza dell'onor. di Caporiacco si è riunita la Commissione Reale per la Straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli.

Alla seduta erano presenti anche i due nuovi membri della Commissione Reale signori Ronchi co. gen. comm. Quintino e cav. Radina Dereatti.

In principio di seduta l'on. di Caporiacco, rendendosi interprete del pensiero dei colleghi, ha rivolto ai nuovi Commissari il saluto della Commissione Reale ed ha espresso il più vivo compiacimento per la loro nomina.

Ha risposto il gen. Ronchi il quale, anche a nome del cav. Radina, ha ringraziato il Presidente per le sue cortesi parole. Il presidente ha poi comunicato alla Commissione Reale che il giorno 8 corrente, dietro sua iniziativa, avrà luogo una importante seduta per trattare in ordine alla lotta per il grano.

Ha pure comunicato che il giorno 13 corrente, ad iniziativa della Commissione Reale del Friuli seguirà in Venezia, presso la sede di quell'Amministrazione Provinciale, un'altra importante riunione per prendere accordi in merito alla applicazione della nuova legge sulle stazioni taurine nelle regioni di media e piccola proprietà.

In pieno accordo con l'Amministrazione Provinciale di Belluno il Presidente ha quindi proposto, e la Commissione ha approvato, di promuovere una riunione da tenersi in Pieve di Cadore nella seconda quindicina del corrente mese di agosto per trattare intorno all'assillante problema dei mutui contro la disoccupazione che rappresentano, come è noto, un gravissimo onere per i nostri enti locali.

Su proposta dell'on. di Caporiacco e del gen. Ronchi fu infine stabilito di rivolgere un fervido ringraziamento a S. E. Spezzotti per il bene reso alla Provincia durante la sua permanenza al Governo e di esprimergli il più vivo plauso per l'azione vigorosa spiegata in questi giorni con alto senso di responsabilità, in pieno ossequio alla volontà ed alle direttive degli organi dirigenti del Partito Fascista.

RAGOGNA
Nuove campane

Anche la frazione di San Pietro ha finalmente i suoi sacri bronzi fusi per la seconda volta dalla premiata Ditta Francesco Broili di Udine. E' un ottimo concerto, sia dal lato dell'intonazione, come pure dal suono vivace e squillante.

Funebri

Ieri ebbero luogo in forma solenne, nonostante il pessimo tempo, i funerali del compianto Giuseppe Candusso le cui ottime doti di laboriosità e di rettitudine emersero tanto nella vita privata familiare come in quella pubblica quale sindaco e giudice conciliatore.

Alla famiglia sentite condoglianze.

Il maltempo — Un fulmine

Durante il temporale dell'altra sera, un fulmine cadeva sull'abitazione del sig. Gio. Batta Daffarra e passando nella stalla uccideva l'unica mucca.

NIMIS
Gli Ucelni sul Bernadia

Un gruppo di soci ucelnj fecero la loro terza escursione domenica scorsa. Partita da Nimis col maltempo, la comitiva per Sedilis giunse al Bernadia. Di là per Villanova, proseguì per Montaperta, e De Bellis e sotto un vero diluvio, per Bresecul, scoscesa località a circa mezza strada della Valle Cornappo, salì a Chialminis, passando poi a Torlano.

S. GIORGIO della RICHINV.
Come una donna fu truffata dalla zingara
Segreto della bellezza che costa 1300 lire!

Un fatterello che merita di essere raccontato è avvenuto l'altro giorno.

In paese, capitava una carovana di zingari che si attendava in un campo vicino, vivendo per alcuni giorni di imbrogli. Certa Vincenza Filipuzzj di G. B. maritata a tale Donda, d'anni 37, in seguito ad una malattia aveva il volto tutto butterellato per la qual cosa ella molto si rammaricava.

Durante la permanenza dei forestieri poco desiderati, mentre una sera stava sul portone di casa, ecc. passare una giovane zingara. Le se avvicina e le domanda il perchè non cercasse di guarire da quelle cicatrici che le deturpavano la faccia.

— Magari lo potessi — rispose la Filipuzzi. Magari lo potessi.... Ho parlato e ho chiesto a tanti medici ma non mi è stata data alcuna risposta favorevole.

— Lasciate fare a me — disse la zingara. Io conosco una ricetta che fa diventar belle anche le storpie.

Si concluse così il contratto. L'astuta zingara si impegnava di guarire la Filipuzzi in una ventina di giorni il massimo, contro il pagamento anticipato di lire 1300.

Avuti i denari la truffatrice, condusse la sua vittima nel carozzone della carovana e quivi le impiastricciò il volto con un grasso, che disse conteneva eccezionali virtù, medicamentose. La Filipuzzi lasciò fare e tacque anche col marito, volendogli fare una gradita sorpresa. E quando passati alcuni giorni lo specchio le rivelò come l'unguento non aveva fatto alcun effetto, ella parlò al marito, era ormai troppo tardi: la zingara e i suoi compagni avevano preso il volo per ignoti lidi.

BARCIS
La visita del Prefetto nella Valle Cellina

Sabato scorso in forma privata si ebbe la gradita visita in valle Cellina del comm. Umberto Ricci, Prefetto del Friuli, in uno all'on. co. Gino di Caporiacco, presidente della Commissione Reale della Provincia.

La ospitale Valcellina avrebbe gradita la visita in forma ufficiale, per degnamente ricevere i due illustri personaggi, che tanto si applicano in favore di questa valle, considerata ed apprezzata per le sua caratteristiche.

A ricevere il Capo della Provincia abbiamo notato il Sindaco sig. Fabbro, il segretario consorziale rag. Granza e l'ing. Carlo cav. Rittoli, unitamente ad altre personalità del luogo.

Il comm. Ricci s'intrattenne desiderando di sapere i bisogni di questi paesi, entusiasta della Valle, la regina di tanta energia elettrica, valle che egli ancora non aveva visitata.

L'illustre uomo si mostrò lietamente sorpreso pel tanto risveglio di questi paesi, che in brevi anni ebbero ad eseguire delle opere di utilità pubblica veramente colossali e di sentitissima necessità, raggiungendo dei sacrifici veramente encomiabili.

Per dare un'idea, basti dire che Barcis ha eseguito la costruzione del nuovo edificio scolastico, acquedotto, lavori di miglioria alle malghe, parapetti lungo la strada Montereale Barcis, Palazzo Comunale, abitazioni segretario, medico, Cimitero, ponti in ferro e cemento armato a Mezzo-Canale, nel Molassa ecc. Cimolais, Claut, Erto Casso, oltre la ricostruzione in ferro e cemento armato di tutti gli altri ponti sparsi lungo la Vallata, compreso quello del Colomber, considerato il ponte più alto d'Italia, in uno alla colossale opera dei Ponte Ravedis e altre strade ha pure costruito diversi edifici.

Si compiacque con il Rappresentante di Barcis per la ultimazione della importantissima arteria stradale Ponte Antoi Molassa, che in forma brevissima (9 chilometri), congiunge Barcis alla pianura, mettendone in rilievo la sua utilità e promettendo che si sarebbe occupato presso i Comuni dell'alta valle acchè venisse risolta l'ultima pendenza Amministrativa, in modo che il transito sia tosto possibile.

La inaugurazione ufficiale di tutte queste opere avverrà nel mese di ottobre, con l'auspicato intervento del gr. uff. Ricci e del Presidente della Commiss. Reale (che ne diedero la loro personale assicurazione) con l'intervento del Commissariato dei danni di guerra di Treviso e sezione di Udine, unitamente al comm. ing. Cantarutti e altre personalità, che, tanto attesero per il migliore risveglio di questi laboriosi paesi.

La festa verrà ricordata ai posteri con la pubblicazione di un degno numero unico, che descriverà minutamente, con fotografie ed altro, le gesta di risveglio del dopo guerra.

TOLMEZZO
Una utile iniziativa!

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie ci comunica che ad iniziativa dell'Istituto per il Lavoro di Venezia verranno organizzati nei locali dell'Asilo Infantile, gentilmente concesso dal Municipio:

Corsi di perfezionamento per giovani cucitrici in bianco — per giovani sarte da donna.

Ambedue i Corsi hanno inizio il 17 e termineranno il 4 settembre p. v.

Il Corso per cucitrici in bianco ha luogo nelle ore antimeridiane dalle 8 alle 10 di tutti i giorni non festivi.

Il Corso per giovani sarte ha luogo dalle 17.30 alle 19.30 pure di tutti i giorni non festivi.

Le iscrizioni ai 2 Corsi si ricevono presso il Municipio, nelle ore d'Ufficio e sono aperte a tutto il 16 agosto p. v.

POZZUOLO
Deliberazione del Dazio

Ieri si radunava l'assemblea della sezione del fascio la quale approvava all'unanimità l'opera del direttorio e l'indirizzo dato alle cose locali. Il cav. Candussio esprimeva poi un elogio al segretario per la sua attività.

CORDENONS
Il Molino

Le nostre previsioni relativamente ai benefici risultati che il nuovo molino a cilindri avrebbe dato al paese, si sono giustamente avverate.

Siamo lieti di poter rilevare con quale largo senso di riconoscenza il paese parli di questa industria davvero provvidenziale. Ciò, com'è, ridonda ad onore e merito di chi seppe far germogliare ed avviare l'idea nella sua pratica applicazione. Il nostro molino ha inizialmente cominciato a lavorare alacremente, perchè tutti hanno subitamente compresa e valutato l'utilità nonchè il rendimento economico. Questo insieme ai grandi vantaggi riconoscono ad un tempo anche i paesi viciniori. In quest'epoca, che è pur di sosta, si pensi che sono stati lavorati costantemente, in media, oltre cinquanta quintali di grano al giorno, il che mette in particolare rilievo la necessità che in paese vi era di un impianto di tal genere.

E si può stare ben sicuri che il Consiglio di amministrazione della Società non ha limitata fin qui la propria opera, perchè man mano che qualcosa occorra provvederà senz'altro, garantendo così alla clientela ogni cura e le migliori attenzioni. Pertanto tutto è proceduto nella forma più perfetta e lodevole e si ha ragione di credere che la bella prova ormai offerta dall'impianto e dal personale addettovi, e tale che promette sempre più soddisfacente proseguimento.

Il pane

E' stato detto molto, invero, per quel che concerne la fabbricazione e la cottura del pane, senonchè ci fa l'effetto che talune volte si dica per mera inderogabile formalità, nulla importando poi se tutto finisce... «qual fumo in aere od in acqua la schiuma».

Al pane che viene fatto da noi si devono attribuire manchevolezze, le quali manchevolezze vanno precisamente ricercate nella fabbricazione e nella cottura e che, come è naturale, rendono questo «alimento» di assoluta inferiorità. E poichè l'andazzo dura da tempo e continua, sarebbe ora che si intervenisse inesorabilmente affinchè cessi senza ulteriori indugi.

«Parvus».

ANDUINS
Il Consiglio

Ieri si radunava il consiglio comunale, che approvava il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Comunale di Vito d'Asio conferma la propria delibera del 30 novembre per il trasferimento della sede medica in Vito d'Asio. Una commissione composta dal sindaco, dall'assessore Angelo Marin, dai consiglieri Gio Batta Marin e Ottavio Sostero dovrà recarsi quanto prima dall'Ill.mo signor Prefetto per esporre le ragioni a sostegno della loro tesi.

La seduta però in seguito ai violenti battibecchi è stata sospesa.

CASARSA DELLA DELIZIA
Convocazione del Consiglio

Questa sera alle 18 è convocato il Consiglio comunale per trattare un importante ordine del giorno. Fra gli articoli posti all'ordine del giorno vi è quello del passaggio a livello vicino alla stazione.

TRICESIMO
Deliberazioni consigliari

Il Consiglio Comunale di Tricesimo nella seduta del primo agosto ha adottato, tra le altre, le seguenti deliberazioni. Ratifica assunzione spese funerali defunto prof. Ellero; adesione del Comune alla Federazione Provinciale Enti Autarchici; addizionale Comunale al Dazio; concorso spese per l'erezione in Tricesimo di un Monumento al Poeta prof. Ellero; concessione contributo a favore dell'Istituto Friulano per l'emigrazione; adesione del Comune all'Esposizione Provinciale del 1926; provvedimenti per il servizio della manutenzione stradale e approvazione del relativo capitolato d'appalto; trattamento economico da farsi al titolare della condotta medica e provvedimenti economici adottati a favore del personale; trattamento economico al Veterinario Consorziale; Regolamento per l'applicazione della tassa posteggio sugli animali; accettazione valutazione danni di guerra; modifica regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame; concorso Monumento a Giuseppe Girardini; adesione Consorzio per prolungamento della tramvia Udine-Tricesimo.

Ha approvato il bilancio di previsione del Comune per l'esercizio 1925 e i conti consuntivi dal 1913 al 1916; ha approvato il rimborso all'esattore Consorziale di quote inesigibili ha proceduto alla nomina del sig. Gobess. Eubano a membro della Commissione di prima istanza per i tributi locali in sostituzione di un membro dimissionario; ha preso atto delle dimissioni da Consigliere Comunale rassegnate dal sig. Souez Luigi; ha deliberato l'iscrizione del Comune quale socio ordinario alla lega italiana contro il cancro.

Ha approvato di erogare la somma di lire 1000 ciascuna alle seguenti in occasione del 25.o anniversario di Regno dei Sovrani: alla locale Congregazione di Carità, al Patronato Scolastico, all'Asilo Infantile, per [illegible] capitale per costruzione [illegible] provinciale, alla Società Operaia di M. S. e Istruzione.

RESIUTTA
Muore nella camera di P. S.

Il mutilato di guerra, cursore comunale Celestino Di Lenardo, d'anni 28, sabato sera a quanto brillo, armatosi di due coltellacci in preda a vivissima agitazione girava nella piazza del paese, volendo recarsi negli esercizi e farsi dare ancora da bere.

Il mutilato fu affrontato da alcuni animosi e ridotto all'immobilità. Nel parapiglia però venne percosso non si sa per qual ragione alla testa e in varie parti del corpo e quindi fu portato d'ordine del sindaco a smaltire la sbornia e l'agitazione nelle camere di sicurezza della sezione dei finanzieri.

Nella mattinata una brutta sorpresa era riservata ai militi che si recarono a vedere il recluso: il giovane mutilato era immobile e freddo cadavere.

La notizia della morte divulgatasi ovunque destò delle supposizioni specialmente nei riguardi delle percosse ricevute dal disgraziato cursore.

L'autorità ordinò l'autopsia del cadavere che fu eseguita ieri dai medici di Gemona e di Chiusaforte. I sanitari hanno escluso che la morte sia dovuta unicamente alle percosse ricevute. Quella del capo, la più grave, non fu causa del decesso.

I periti hanno espresso parere che il cursore, che fu rinchiuso in istato di ubbriachezza, sia caduto a terra nella cella producendosi una emorragia interna che gli avrebbe provocato la morte. Un definitivo responso sarà dato dai medici dopo un ulteriore esame.

Per un'inchiesta sul doloroso fatto si è recato a Resiutta il capitano delle guardie di finanza di Tarvisio ed il tenente di Pontebba, nonchè l'autorità giudiziaria di Gemona.

UGOVIZZA
Pericolo di alluvione

Ieri sera il torrente Uque, in seguito all'acquazzone della giornata si è ingrossato in modo spaventoso, trascinando seco enorme quantità di materiale alluvionale.

Verso le 18 le acque avevano raggiunto quasi l'altezza degli argini ed avevano cominciato a corrodere le sponde con un veemenza vertiginosa e fu mercè il pronto intervento del R. Commissario e del Comandante dei Reali Carabinieri e Guardia di Finanza, coadiuvati da militi e cittadini che, sotto la pioggia torrenziale, eseguirono urgenti lavori di difesa, che scongiurarono chissà quale disastro.

Verso le 10, fortunatamente le acque cominciarono a decrescere.

SEQUALS
Funebri

Lunedì ebbero luogo i funerali del compianto sig. Carlo Picotti che riuscirono imponenti. In cimitero il sac. prof. G. B. Grandis ricordò le nobili virtù del venerato estinto, che tanti tesori di bontà profuse nella famiglia, alla quale aveva consacrato tutti i palpiti del suo cuore.

Alla famiglia sentite condoglianze.

TARCENTO
Tiro al piccione

A Tarcento, nello Stand di Viale Stazione, il 9 agosto corr. avrà luogo un tiro al piccione, con seguente programma:

Ore 8: Piccioni di prova (poules libere) — Ore 9 e mezza: Tiro di apertura (4 piccioni a m. 25, ripetibili sino alle 11). Entratura L. 100; reiscrizione L. 50; 1. premio 50 per cento sulle iscrizioni; 2. 20 per cento; 3. 10 per cento. — Ore 15: Gran Premio Tarcento (L. 5000); 5 piccioni a m. 20, gara a m. 26. Entratura lire 140; reiscrizione 90. Chiusura delle iscrizioni alla fine del terzo turno: 1. premio L. 1500; 2. lire 850; 3. lire 600; 4. lire 500; 5. lire 450; 6. lire 400; 7. lire 300. — Lire 300 e 150 premi di consolazione riservati ai tiratori del Mandamento non premiati in gara.

Il tiro avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori, e il campo avrà tettoie coperte pel caso di pioggia.

I Comuni e il "dopolavoro,,

E' consolante constatare come alcuni municipii italiani si mostrino compresi della necessità di organizzare programmi pel dopolavoro.

A questo riguardo, l'amministrazione della capitale affidata al R. Commissario senatore Cremonesi, offre un esempio oltremodo suggestivo ed eloquente.

Essa ha fatta sua la iniziativa, inaugurata tre anni or sono dal «Dopolavoro» di Piacenza, diffusasi poi alle altre provincie d'Italia, vivamente raccomandata in già innumeri pubblicazioni di organizzare un servizio regolare di cinematografia ricreativa. Da tempo si insisteva perchè il Governo, i Comuni e gli enti che si occupano dell'elevazione del popolo, utilizzassero il cinematografo, la cui efficacia non può essere messa in dubbio, specialmente per quanto concerne l'insegnamento della storia patria, della geografia, delle scienze naturali e delle norme sanitarie e igieniche della vita. I «Dopolavoro» furono i primi ad inaugurare gli spettacoli di cinematografia all'aperto, nelle piazze dei quartieri popolari. Col mezzo dei camions-cinematografi apprestati dalle organizzazioni fasciste di varie provincie dell'alta Italia, si è svolto e si sta tuttavia svolgendo un magnifico apostolato di istruzione. Questi camions forniscono il modo di proiettare nelle piazze di piccoli e remoti paesi ove mancavano locali ed altre opportunità per la buona propaganda mediante films illustrativi di avvenimenti storici e divulgativi dei principii di educazione fisica, morale o patriottica, con immenso diletto del pubblico. Quest'opera appariva tanto più necessaria in quanto le deficienze di educazione di una parte della popolazione, mentre costituiscono un motivo di preoccupazione sotto molteplici riguardi, non sfuggono all'osservazione dei numerosi stranieri con grande danno per il prestigio della Nazione. Inoltre la odierna scarsezza delle abitazioni fa sentire più che mai viva l'urgenza di codeste forme di assistenza municipale.

Il primo comune del Regno si è messo sulla buona via delle realizzazioni del dopolavoro. Ma non sono questi evidentemente che i passi iniziali di un lungo cammino che occorrerà percorrere prima di raggiungere la metà del risanamento morale, igienico, nonchè della elevazione intellettuale e sociale delle masse.

Queste iniziative che il R. Commissario di Roma stà traducendo in atto; per quanto utilissime e degne d'encomio, non esauriscono da sole il compito della educazione popolare. Quest'ultima ha bisogno di essere integrata col concorso delle ricreazioni utili e sane.

Le quali, secondo il generale assenso di igienisti e di medici, soddisfano ad un bisogno universalmente sentito, da cui non si può derogare senza grave pericolo per la salute e lo sviluppo intelletuale della razza. Per abito mentale, per tradizioni consuetudinarie e disponibilità finanziarie le classi borghesi sono in grado di assicurarsi il godimento delle più moderne attività ricreative, mentre non si potrebbe dire altrettanto degli elementi popolari, i quali troppo sovente non riescono ad impiegare profittevolmente le ore dopo il lavoro, per una serie complessa di motivi, fra i quali primeggia l'insufficienza delle agevolazione ricreative atte a sottrarle al deprimente influsso della bettola o di altre, pure poco salutari, riunioni.

Uno amministrazione comunale progredita e giudiziosamente moderna, se da un lato è tenuta a migliorare l'organizzazione scolastica in modo che essa conferisca alla preparazione mentale e alla salute delle giovani generazioni, dall'altro non può mancare di riconoscere la necessità di un'azione in favore degli adulti; affine di impedire che i risultati dell'assistenza scolastica siano neutralizzati dalle cattive consuetudini della famiglia. Gli sports e le altre forme di attività ricreativa hanno egualmente l'effetto di un antidoto contro la uniformità o monotonia del lavoro industriale. Nella stessa maniera che le amministrazioni municipali si occupano dei lavori di comiersi in materia di viabilità, pubblica istruzione, ecc., non si comprende perchè esse non debbano del pari interessarsi del dopolavoro per la tutela e per la elevazione morale e sociale delle masse. Tanto più atteso e doveroso è il loro interessamento, in quanto esse dispongono di locali, terreni, personale e di tutti gli altri mezzi necessari alla buona organizzazione delle provvidenze in parola. I locali scolastici si prestano mirabilmente a codesti scopi, e numerosissime sono le iniziative che potrebbero trovare esplicazione quivi, nelle ore dopo il lavoro: trattenimenti, conferenze, canto popolare, musica, filodrammatica, educazione fisica, ecc. Le città hanno investito dei milioni nella costruzione di codesti edifici; è dunque contrario alla buona economia il lasciarli inutilizzati per gran parte della giornata e per molti mesi dell'anno. La legge delle otto ore può portare ad un progresso o ad un regresso delle masse lavoratrici, a seconda che la disponibilità di ore libere cui essa dà luogo, sia impiegata in attività profittevoli e sane o nel vizio. Si affaccia quindi il problema di avvisare ai modi migliori per agevolare agli operai, desiderosi di elevarsi, la possibilità di volgere a qualche scopo utile tanta parte della loro giornata.

Non abbiamo finora accennato che in minima parte ai benefici del programma che forma l'oggetto del presente articolo; benefici che sono il migliore attestato delle benemerenze civili del dopolavoro. Ma fa d'uopo insistere in particolar modo sulle iniziative intese alla elevazione fisica degli adulti, le quali trovano la loro più genuina esplicazione nell'educazione fisica e nello sportismo popolare. L'esperienza dimostra che col diffondersi di queste sane attività la delinquenza ha tendenza a decrescere, e nell'istesso tempo si eleva il carattere, la salute e l'educazione di coloro che vi prendono parte.

Non si può parlare di dopolavoro come compiesso di iniziative di pertinenza municipale senza riferirsi ad un inquadramento e ad una autorità responsabile. Quest'ultima potrebbe essere affidata ad un apposito organo, con responsabilità riguardo allo intero sistema di provvidenze municipali sul problema in discorso, nonchè con la facoltà di concedere delle aree e dei locali alle Società e ai gruppi i quali ne facciano richiesta e che dimostrino di saper portare un fattivo incremento alle iniziative per la elevazione operaia. Conviene dire che oggidì tali concessioni non vengono sempre fatte con giusti criteri. Si hanno in tutte le città italiane esempi di concessioni di terreno pubblico accordate a Società od a gruppi di persone appartenenti all'alta o alla media borghesia, a scopo ricreativo o sportivo, mentre la grande massa dei lavoratori è proprio quella che avrebbe maggiormente bisogno di tali opportunità.

In fatto di provvidenze municipali per il dopolavoro, lo stadio sperimentale è stato da tempo superato. Questo è vero per numerose città degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, Germania, Austria e altrove. Tra le amministrazioni delle grandi città dell'Europa, Vienna si è distinta per la sua attività mirabile in favore delle masse popolari, malgrado le difficoltà finanziarie create dall'interminabile crisi economica. Essa ha creato due grandiosi stabilimenti balneari, l'Hongerberg e il Krapfenwald, ove, specialmente nei giorni festivi, decine di migliaia di viennesi si recano per trovarvi ristoro in bagni di luce e di aria. Va notato che mentre l'impianto dell' Hongerberg è opera di anteguerra, quello del Krapfenwald è creazione degli ultimi anni e dà perciò testimonianza dell'attività comunale in un periodo d'immensi imbarazzi economici. Anche in molte città americane si è provveduto alla costruzione di grandi vasche natatorie, ove nei mesi d'inverno si fanno confluire delle correnti d'acqua riscaldata, con immensa soddisfazione per i lavoratori che si dilettano di quel genere di sport.

Si annoverano pure nei campi sportivi, delle sale di educazione fisica, con tutto l'attrezzamento occorrente, frequentato in prevalenza da elementi operai. La documentazione fornitaci dalla «Playground ad Recreation Association of America» dimostra che fino dal 1923, non meno di 680 Comuni americani, fra grandi e piccoli, avevano istituito un assessorato per le provvidenze di cui trattasi, il quale seppe agevolare immensamente l'opera delle Società educative e ricreative locali. Se codeste riforme non fossero bene accette alla grande massa dei cittadini americani, se le spese, seppure modeste, che esse comportano, apparissero improduttive, è da ritenersi che tali riforme sarebbero state revocate. Viceversa, dalla data predetta a tutt'oggi, il movimento riformatore ha fatto incessanti progressi, e si istituiscono ognora dei nuovi assessorati, mentre quelli già in vigore perfezionano e amplificano i loro programmi.

X.

Paesaggio alpestre

Su pel declivio erboso ed ondulato
Si adagian le casette
all'orizzonte il cielo è frastagliato
dalle lontane vette.

Fremon le piante al fresco venticello
in lieto susurrio;
scorre l'acqua nel letto del ruscello
con dolce mormorio;

Tutto tace; ma canta la natura
le sue eterne canzoni,
fatte di voci che nell'aria pura
han misteriosi suoni.

Passa una vecchia. Il greve gerlo posa
sul ciglio della via;
per brevi istanti quivi si riposa,
poi di nuovo si avvia,

E non invidia me che in bella vesta,
al rezzo di un castano,
me ne sto oziosa all'ora della siesta
con lo sguardo lontano.

Non m'invidia, e passando mi sorride
salutando cortese;
S'inoltra! un sentiero; in alto ride
il suo alpestre paese.

Fors'io la invidio! Penso che serena
scorre l'umile vita,
chè dalla fede attinge in ogni pena
una gioia infinita;

Mentre orgogliosi, ribelli e scontenti
scettici dalla culla,
Noi ci angosciamo ai nostri fatui eventi
ed attendiamo... il nulla.

Da «Luci ed Ombre» (Libreria Tonitti di Giuseppina Ferrari Pozzoli.

CLAUT

Gradita visita del R. Prefetto e del Presidente della Comm. Reale

Ricevimento in Municipio

(Da Re). — Per compiacente comunicazione fattaci dal gen. co. Quintino comm. Ronchi nostro gradito ospite, venerdì scorso seppimo che doveva giungere fra noi l'Illustrissimo Prefetto del Friuli, comm. gr. uff. Umberto Ricci, accompagnato dall'on. Gino di Caporiacco, presidente della Commissione Reale.

Sabato mattina il Paese era tutto in animazione ed ognuno si apprestava per rendere agli illustri personaggi cordiali degne accoglienze.

Sugli edifici e su molte case private garriva al vento il fatidico tricolore in un cielo di azzurro e di sole: nessuna nube offuscava l'orizzonte.

La Piazza Centrale era adornata di festoni e di sempreverdi e le nostre belle sonore e sacre campane suonavano a distesa annunciando il lieto avvenimento.

La veloce automobile che ci recava le più insigni Autorità della grande Provincia del Friuli, giunse rombante e gioiosa tra noi verso le ore undici e subito il Prefetto e l'on. di Caporiacco furono dal generale conte Ronchi presentati alle Autorità e notabilità intervenute al ricevimento.

Si formò poi un lungo corteo preceduto dai bambini dell'Asilo Infantile col vessillo tricolore. Seguivano subito il R. Prefetto, l'on. di Caporiacco e il generale co. Ronchi accompagnati dall'intero Consiglio comunale con a capo il Sindaco sig. Martin Carlo fu Giosuè, ed indi il parroco don Gio Batta Graziussi, il parroco di Cimolai don Giuseppe Tombazzi, il cappellano don Domino Clerici nonchè le Rappresentanze della Sezione Combattenti, della Società Carabinieri ecc. Il corteo, fra le continue acclamazioni di tutto il Popolo giunse in Municipio ove fu servito il Vermouth d'onore.

Il saluto della popolazione

Quivi il Segretario comunale sig. Da Re a nome del Comune, pronunciò indovinate parole di benvenuto e di omaggio all'indirizzo dell'Illustre Capo della Provincia e del Presidente della Commissione, manifestando la grande esultanza di tutto il Paese per così desiderato evento.

Rilevò come la Valcellina abbia oggi fortunatamente raggiunto un notevole grado di civiltà e di progresso, mentre prima, quando un altro Capo della Provincia nel 1908 la visitò per la prima volta, era ancora soggiogata dall'avverso destino, mancante di mezzi di comunicazione ed in condizioni di assoluto abbandono e nella più cruda infelicità.

Aggiunse che mentre tutti gli altri Comuni della Vallata, sono stati dotati di buone e comode strade e ponti, Claut si trova ancora malauguratamente isolato per la precarietà del ponte in legno sul torrente Settimana, che costituisce per questi abitanti una questione di vita o di morte!

Ricordò anche la pratica tuttora pendente presso la on. Commissione Reale della Provincia per la provincializzazione o meglio per la elevazione alla seconda classe della principale rete stradale della Valcellina da Maniago Montereale fino a Longarone in Provincia di Belluno ed accennò anche all'iniziativa presa dall'on. co. Gino di Caporiacco per il condono dei debiti assunti dai Comuni delle Provincie invase al momento della disoccupazione; postulati questi pei quali si fa grande affidamento sulle Autorità.

Chiuse il suo dire alludendo all'alta onorificenza di cavaliere Ufficiale dei Santi Maurizio e Lazzaro testè ottenuta per le sue insigni grandi benemerenze dall'Ill.mo Prefetto comm. Ricci che fu felicitato da tutti i presenti. Rivolse altresì il più devoto saluto allo stesso Prefetto, all'on. di Caporiacco ed al generale Ronchi, inneggiando poscia al Duce Benito Mussolini, al Re ed all'Italia.

La risposta del Prefetto

Prese indi a parlare il Prefetto ringraziando l'Autorità Comunale e tutto il popolo per la dimostrazione di omaggio, così viva ed affettuosa tributata alla sua persona ed a quella del Presidente della Commissione Reale.

Disse di essere rimasto assai ammirato dello spettacolo tanto attraente e suggestivo della Valle Cellina dove la Natura ha profuso immense bellezze.

Assicurò del suo valido appoggio per i bisogni vitali del nostro Paese e di tutta la vallata che egli disse ben degna di tutta l'attenzione ed interessamento del Governo Nazionale.

Si congratulò per il grande sviluppo raggiunto dal Paese, dove fioriscono le più belle Istituzioni nel campo educativo ed istruttivo, quali l'Asilo, Scuole Elementari, di grado anche superiore nel campo industriale quali l'impianto elettrico ecc., e sciolse un inno a questi buoni e laboriosi abitanti.

Il conte di Caporiacco

Anche il conte di Caporiacco espresse parole di ammirazione per la Vallata, dolendosi di non averla conosciuta prima d'ora e promettendo tutto l'appoggio della Provincia per renderle quei servizi di cui ancora abbisogna per il suo maggiore sviluppo e benessere.

Accennò ai valorosi soldati che si distinsero in guerra e specialmente agli Alpini forti, tenaci ed intrepidi, molti dei quali combatterono sotto il comando del generale co. Ronchi.

Non ommise di esaltare l'opera fattiva e laboriosa dei nostri operai che necessariamente devono abbandonare il Paese natio per cercare un pane altrove, in lontane contrade, non solo nei vari Stati d'Europa, ma anche oltre l'Oceano, con cospicuo vantaggio materiale delle loro famiglie, mantenendo ovunque alto il nome e l'onore d'Italia.

Tutti gli oratori furono dai presenti vivamente acclamati.

Seguirono le visite degli illustri personaggi all'Asilo Infantile, dove i bimbi diedero un lusinghiero saggio dell'istruzione ricevuta, nonchè alla locale Chiesa Parrocchiale congratulandosi col Parroco per la cura del Sacro Tempio, degno, per le decorazioni e per la maestosità, di questa importante Pieve.

Dopo un banchetto offerto dal generale Ronchi, coadiuvato dalla sua gentile signora co. Maria all'Albergo alla Posta, gli illustri personaggi partirono da Claut acclamati da tutto il popolo mentre i sacri bronzi espandevano nella valle l'eco delle loro argentine e sonore voci in segno di tripudio e di giubilo.

SOCCHIEVE

Bambino scomparso da casa e ritrovato cadavere nel Tagliamento

L'altra sera verso le ore 18, dopo consumata una merenda, il piccolo Quirino Lenna d'anni 8, bambino assai sveglio e di una vivacità eccessiva, s'allontanava di casa, senza avvertire i genitori, dirigendosi verso la passerella sul Tagliamento.

E da quell'ora, non fece più ritorno. I genitori in preda ad indescrivibile pena si diedero alla ricerca del piccolo Quirino per ogni dove; a loro si aggiunsero molti volonterosi compaesani.

Tutta la notte fu un interrogare, frugare, ma invano.

Ieri mattina, poco lungi della passerella sul Tagliamento, fra due grossi massi, alcuni dall'alto intravvidero nell'acqua una massa oscura.

Due giovani scesero in acqua e con dolorosa sorpresa trassero il corpo di un bimbo. Era il cadavere del povero Quirino Lenna.

Il bimbo probabilmente, azzardatosi sulla passerella, perdette l'equilibrio e precipitò nel sottostante letto del fiume pieno di grossi massi e dove la corrente in quel punto è assai impetuosa.

GORIZIA

Cacciatore ucciso dal proprio cane

A Ziri, amenissimo paesello di montagna, il ragazzo Slavko Jeglic, di 15 anni, figlio di un guardaboschi, trovandosi a cacciare con una doppietta in una tenuta appaltata dal padre, si sedette sull'erba, per riposarsi e per fare colazione. Il cane che egli aveva portato con sè, gli si accovacciò d'accanto.

Sedendosi, il Jeglic, aveva avuto la leggerezza di posare fra le gambe la doppietta carica. Ad un tratto il cane, che era stato chiamato dal padrone e che con lui giuocherellava, pose inavvertitamente una zampa sul grilletto, facendo partire un colpo che investì in pieno volto il Jeglic, il quale cadde riverso a terra, con la testa sfracellata.

La morte del disgraziato giovane fu scoperta, a tarda notte dal di lui padre che, non vedendolo ritornare e udendo ululare il cane, si diresse verso il luogo della sciagura.

Sul posto si recarono le autorità le quali, con i dati raccolti, poterono ricostruire la tragica scena. Dopo le pratiche di legge, la salma fu trasportata nella cappella del Cimitero del paese.

Una serie d'incendi

A Mariano, nella fabbrica di seggiole del sig. Francesco Falzari, si sviluppò, per ragioni tuttora ignorate, un gravissimo incendio che causò circa 300 mila lire di danni.

Un altro incendio, non meno impressionante per la vastità del fuoco, è scoppiato nella vicina borgata di Merna, dove, nella frazione di Grabze, per il calore determinato da un camino, prese fuoco, per combustione, una ingente quantità di fieno, posto a riparo delle intemperie in un ampio fienile. Il fuoco si appiccò anche all'abitazione di tali Lestan, causando un danno complessivo di circa 14 mila lire.

Un terzo incendio è scoppiato, per cause tuttora ignote, a Sambasso, in casa di Antonio Lovercic, dove rimase distrutto un fienile con circa 30 quintali di fieno di proprietà di certo Giovanni Bufolin, subinquilino del Lovercic, causando notevoli danni ai fabbricati. Si calcola che il danno del Bufolin ascenda a 200 lire, mentre quello del Lovercic sarebbe di oltre 3000.

LIGNANO

A proposito di un salvataggio

L'incidente accorso al quattordicenne Mario Del Sal da Porcia non è dovuto perchè si recò in acqua appena desinato, ma per una delle tante sorprese che si trovano in mare, così esso pur non essendosi spinto troppo al largo, ad un tratto gli mancò la terra sotto ai piedi a causa d'una profonda buca, dove giace affondato un grande barcone che ancora non fu possibile recuperare.

E' poi inesatto che sia stato soccorso dai bagnanti e dal personale addetto alla spiaggia, ma bensì tratto in salvo solamente dal ventenne, Raffaele Bedina, figlio del proprietario dell'albergo Stella, che non curante del pericolo si slanciò in aiuto.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta la provincia e per qualsiasi altra provincia d'Italia. Per comodità di coloro che vanno in villeggiatura, questi speciali abbonamenti possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno. Prezzo lire Cinque mensili.

Penombre

Piccoli eroi

Pochi giorni orsono si è avuto un drammatico salvataggio a Viareggio, sul molo di Levante:

«Due bambini, Giorgio Vannucci di anni 7 e Cosetta Calamari di anni 5, stavano giocando. D'un tratto la bimba scivolava dalla scarpata del molo e cadeva nell'acqua, venendo subito travolta dai flutti. Il piccolo Vannucci si dava a gridare, ma vedendo che nessuno accorreva, si tuffava coraggiosamente nell'acqua ed a nuoto riusciva ad afferrare la bambina mentre stava per essere sommersa ed a trascinarla verso la banchina ove, col concorso di alcuni bagnanti, la piccina veniva messa in salvo».

A sette anni, già eroe!

L'eroismo, negli adulti, è bello. Ma è fatto di una concezione — nobile sempre — nella quale vi è un obiettivo umano. Si mira ad un guiderdone morale, come la gloria. Il soldato che affronta il nemico sapendo che va alla morte, pensa che lascerà un nome fulgido. Il milite del fuoco che va alla fiamma distruggitrice, sa pure che se non salverà sè stesso s'immortalerà nella storia dei martiri dell'umanità. Il sacerdote che affronta i pericolo di una propaganda fra i selvaggi o i mefitici miasmi di un'epidemia, vede il premio nella vita eterna, e così via....

Il bimbo, no. Che sa il bimbo della gloria? Che sa della modestia, Che sa della storia. Nulla. Il bimbo è mosso da un impulso divino di generosità, di amore, senza secondi fini. Non è che un cuore che va ad un cuore, un'anima che va ad un'anima, una febbre di amore per il prossimo che strappa lagrime di emozione e di affetto, per cui il nostro pensiero va — riconoscente — a quella madre che lo diede alla luce perchè il mondo dei buoni, degli intimamente buoni non perisca mai, perchè una luce di Dio si proietti, radiosa, su questa terra, dove la maggioranza è cattiva.

Certo è che queste cronache di bimbi inconsci, della beata incoscienza dei sette, otto anni, i quali si mostrano, in alcune circostanze, eroi, come il bambino Giorgio Vannucci di Viareggio, dimostrano ancora una volta che la scienza positiva ha pronunciato il vero quando ha detto che ognuno, nella nascita, porta seco germi di bontà o di cattiveria, di grandezza o di microscopsicità, da segnare un destino incorreggibile nella vita. E l'associazione di idee ci porta a quei bimbi che ad otto o nove anni suonano divinamente il violino, scrivono versi, e a dodici o tredici anni salgono in fama per opere insigni come il Massimo Notari. E che queste fulgide medaglie hanno i loro rovesci nella delinquenza infantile che sboccia nel salotto del principe e nel tugurio del contadino, come in questo ed in quello si preparano i santi quali Luigi Gonzaga, o i guerrieri come parecchi marescialli di Francia, o i Ministri e gli apostoli, quali Michele Coppino e il venerabile Giovanni Bosco; figlio di calzolaio il primo, figlio di contadino il secondo.....

Verità intangibili.

Verità che ancora una volta devono condurre i nostri cuori alla suprema legge dell'amore per tutti. Per coloro che nacquero con i germi buoni, per coloro che nacquero con i germi buoni, per coloro che nacquero sventurati. E non odiare, non maledire nessuno. E tutti circondare, sempre, di un affetto potente, per cui ognuno senta alitare attorno a sè l'aura divina del perdono e della fratellanza umana.

MIRIEL

Cronaca Cittadina

Le grandi celebrazioni liriche in Castello

La prima della "Gioconda,,

Scendevamo, al termine dello spettacolo, dal piazzale del Castello, confusi nella fiumana di gente che s'incalzava serrata e chiassosa nel cuore della città, tutto fulgente ancora di luci. Scendevamo pensando come natura ed anime ben si comprendono nella serenità notturna, sotto la volta infinita in cui s'accendono, brillano e si spengono altri mondi.

Che se poi la dolce melodia del Ponchielli è chiamata ad interpretare il senso angoscioso del dolore umano, anche le anime più scettiche si sentono trasvolare ad una commozione ineffabile al cospetto del firmamento.

La musica lassù, acquista un fascino sublime: è la incantatrice che indirizza lo spirito e lo trasporta nel cammino dell'irreale.

Specie poi quando trattisi di un'opera come la «Gioconda», tale cioè da annoverarsi nella stretta cerchia di quei lavori che sembrano ideati apposta per una esecuzione all'aperto.

E questo non tanto per le speciali condizioni del suo sviluppo scenico, quando per le risorse singolarissime della sua costruzione musicale, per la chiarezza della sue linee melodiche e per tutti quegli effetti di cui è ricca la sua sontuosa se pur antiquata veste musicale. Effetti di sonorità e di «colore» che sembrano trovar mezzi di risalto anzichè ostacoli in un ambiente di ampiezza senza confini.

Il che apparve iersera in Castello e questo, ben inteso, non solo per i pregi dello spartito ponchielliano, ma ancora per l'esecuzione, per quella fusione cioè e per quell'equilibrio tra orchestra e palcoscenico che il maestro Piero Fabbroni seppe raggiungere a degno coronamento della sua immane fatica.

L'OPERA

Rappresentata per la prima volta quarantanove anni or sono alla «Scala» di Milano, la «Gioconda» si affermò fin da allora un capolavoro, la cui bellezza ha nel libretto piena corrispondenza scenica e letteraria. E se oggi, a tanti anni di distanza, la sua trama può apparire troppo imbevuta del «vecchio sistema», rimane pur sempre un'opera popolarissima.

Abbiamo riepilogato ieri, diffusamente, lo svolgimento della «Gioconda», il che ci dispenserebbe dal parlarne ora. Ma ci limiteremo a brevi cenni, ricordando in primo luogo che il libretto è dovuto al complesso ingegno di Arrigo Boito — musicista e poeta — il quale però volle celarsi con l'anagramma di Tobia Gorrio.

Le linee essenziali sono costrutte — dati i tempi — con tale logica e con tal senso estetico, da rivelare la mano esperta, la vasta coltura e il senso d'arte del librettista.

Il Boito si è attenuto al classicismo romantico, dipingendo un melodramma di bell'effetto. L'ambiente della Serenissima qual'era all'inizio del '600 a traverso lo svolgimento dell'opera: frivolo e festoso mondo di folli amori, misteriosi intrighi e mene occulte. Feste e miseria, amore e morte.

Tutti i personaggi che il librettista ha fatto «vivere» nella «Gioconda» contribuiscono a dare maggior risalto all'ambiente. In essi è sintetizzato uno dei tanti drammi che divamparono all'ombra del campanile di San Marco, quando in Venezia imperava il Consiglio dei Dieci.

Arrigo Boito, che ricavò questo suo libretto dall'«Angelo» di Victor Hugo, lo inviava al Ponchielli con il seguente augurio: «Che la «Gioconda» ci giocondi entrambi».

Il presagio si avverò.

Il celebre critico della «Perseveranza» Filippo Filippi scriveva — dopo la memorabile sera dell'8 aprile 1876 — che la «Gioconda» è lavoro da grande maestro, pieno di efficacia drammatica, con un quarto atto pieno, che è addirittura una meraviglia. E il tempo ha giustamente confermato questo giudizio, poichè per unanime consenso, l'opera fu riconosciuta per una delle più riuscite del secolo decimonono.

La «Gioconda» è invero di una chiarezza adamantina, sia nelle intenzioni, che nelle forme: opera di robusta concezione e di spontaneo, felicissimo sviluppo musicale, è il frutto di un ingegno ispirato e fecondo. Dal luminoso preludio del primo atto, ai cori, alle romanze, ai brani orchestrali degli atti seguenti, è un susseguirsi di pagine pregievolissime.

Di trionfo in trionfo questo capolavoro è giunto ai nostri giorni senza aver nulla perduto della sua grandezza.

L'ESECUZIONE

L'esecuzione fu, nel suo complesso, tale da soddisfare il pubblico, o da renderlo convinto dell'accurata preparazione. Complesso artistico; affiatamento generale, orchestra, messa in scena sono tali da assicurare un grande spettacolo.

Peccato che il cattivo tempo, apportatore di tanti guai alla presente stagione, abbia fatto sentire le sue ripercussioni in seno agli esecutori. La colpita fu la signora Isora Rinolfi, la quale, indispostasi alle prove e iersera ancora sofferente, non potè sfoggiare appieno i magnifici mezzi vocali di cui è dotata, mezzi vocali che le valsero una invidiabile celebrità in Italia e all'estero. Questa eletta artista sa incarnare da par suo la dolente creatura creata dal genio di Arrigo Boito ed a cui Amilcare Ponchielli ha dato un'anima canora, tutta fremiti e sospiri. Perciò avrà modo, nelle sere successive di cogliere a piene mani i lauri per le sue corone.

Accanto a «Gioconda» completarono il terzetto femminile la sig. Abbrescia Carofoli, ottima Laura, e la brava contralto sig. Amalia Bertola, accorata cieca. L'Abbrescia Carafoli, dalla voce calda e pastosa, ebbe un bell'applauso al duetto con Enzo al secondo atto.

Ma sovra tutti domina la torva figura del cantore Barnaba che ha trovato nel baritono cav. Antenore Reali un interprete di valore non comune. Egli ha prodigato i tesori della sua voce potente eppur così melodiosa, alla quale sa imprimere un vigore incomparabile. Il cav. Reali ebbe anche campo di porre in bella evidenza, chiarezza di fraseggio, efficacia espressiva e insieme notevoli qualità di attore. Fu applaudito con vero trasporto, dopo il «Giuramento», il monologo «O monumento» e il duetto con Enzo al primo atto. E nuovi applausi lo salutarono, al secondo atto, dopo la ballata del pescatore.

Eccellente Enzo fu il tenore cav. Luigi Marini. Egli fece sfoggio di abbondanti mezzi vocali, educati a scuola perfetta. Il suo canto è sicuro di intonazione e la sua voce robusta, bella in tutti i registri, s'espande limpida ed armoniosa, facendo vibrare di commozione nei momenti culminanti di sentimento e di passione. Il cav. Marini, che piacque anche per la azione scenica, sobria ed elegante, fu assai applaudito nella romanza «Cielo e mar», cantata con fine delicatezza d'accento.

Buono il basso cav. Luigi Manfrini, il quale diede efficace risalto alla figura di Alvise Badoero.

Di ottimo effetto le danze composte nelle varie caratteristiche e suggestive figurazioni, dalla brava maestra coreografa signora Alba Vianello. Tutto il corpo di ballo fu applaudito nella «danza delle ore» e le prime ballerine Fernanda Colombo e Bruna Paoletti si ebbero un particolare applauso.

L'esecuzione da parte dell'orchestra fu perfetta. Il maestro cav. uff. Fabbroni, che impresse allo spettacolo tutta la nobiltà della sua grande anima di artista, mise in evidenza tutti i pregi dello spartito, facendo risaltare le finezze dello strumentale e la solidità di fattura dei pezzi d'assieme.

Le masse corali cantarono assai lodevolmente, suscitando un caloroso applauso alla «marinaresca» del secondo atto. Merito precipuo questo, oltrechè della bravura dei componenti, del valentissimo loro istruttore maestro cav. Achille Olivio e del maestro direttore sostituto cav. Giuseppe Antonicelli.

Piacquero le scene, specie quella del primo atto, raffigurante la piazza S. Marco di Venezia, e quella del secondo. Ben riuscito il movimento delle masse, predisposto dai bravi direttori di scena cav. Olivieri e cav. Cannonieri. Ottimi gli effetti di luce durante la fantasmagorica «danza delle ore».

Direttore d'orchestra artisti furono chiamati al proscenio, fra il caldo consenso della folla che sembrava una muraglia umana, tre volte dopo il primo, secondo e terzo atto; due dopo il quarto.

Un successo, dunque, caloroso e che certo si consoliderà stasera.

IL PUBBLICO

Pubblico numerosissimo, convenuto da tutta la provincia, nonchè da Trieste, Treviso, Venezia.

Pubblico multiforme che affollò gaiamente le vie del centro prima di ascendere sul piazzale del Castello.

Il tempo sereno favorì l'afflusso.

Notte di plenilunio, cielo ingemmato di stelle, che poscia un breve apparizione di Giove Pluvio non valse a spegnere.

Alle 20.45 dall'alto della Specola inondò l'aere uno squillar di trombe. E il «leitmotiv» del capolavoro ponchielliano vibrò sonoro, quale annunzio di araldi divini.

***

Nel grandioso anfiteatro, i numerosissimi spettatori avevano affollato ogni ordine di posti. E non mancavano le autorità più cospicue, civili e militari.

Il pubblico seguì lo svolgimento dell'opera con vivo interesse. E con animo commosso lasciò lo storico colle, sacro ormai alle più alte celebrazioni artistiche.

Federico Valentinis

Ore metropolitane

Stanotte Udine ha vissuto ore da metropoli: ha spogliato i cenci di tranquillità provinciale per indossare l'acconciatura mondana, odorante di notturnità.

Sembra un sogno: la una è suonata da un pezzo e piazza Contarena è ancor desta, pulsante di vita! Passano tramwai scampanellanti, passano auto rombanti, passano a centinaia persone insonni.

Intorno è tutto uno sfolgorio di luci: i caffè, i bars, i negozi, incorniciano con le loro occhiaie luminose lo spiazzo brulicante della folla. Quanta e quanta gente! Man mano che il Piazzale del Castello va sfollandosi, la piazza e le vie adiacenti accolgono i reduci dalla grande sagra artistica.

***

Torme di provinciali hanno dato l'assalto a tutti gli esercizi pubblici: famiglie intere, con relative valigie e valigiette. Il loro ingresso al Contarena e al Cenacolo, è segnato da una serie di esclamazioni ammirative....

I tavoli accolgono sempre nuovi ospiti.

Più tardi avviene l'invasione dello sciame di danzatrici: portano un soffio della «Serenissima» nelle loro vesti velate. Intreccio di sguardi e di sorrisi da un tavolo all'altro; cicaleccio interrotto da risatine.... alla moda.

In mezzo a tanto frastuono mondano, a tanta frivolezza, non mancano le persone serie. Troviamo in un angolo un gruppo di «esperti» che discute pacatamente di armonia e di acustica.

Gioconda! E' il «leit-motiv» della vita cittadina: tutti ne parlano; il pubblico che è disceso dal colle del Castello, si abbandona ai commenti; quello che non è salito, dà la stura alla curiosità.

***

Ora 2. Strombettio di automobili; movimento intenso. Partono, rombando, le molte macchine convenute, specie dalla Venezia Giulia.

Udine ha accolto ieri gente di varie città; ha proteso ed aperto le sue braccia a tutti gli amanti dell'arte.

Ore 2.30. La vita ferve sempre gaiamente e non accenna a smorzarsi. Gli «uomini delle ore» sgranano gli occhi usi a scrutare le vicende cittadine a traverso il volger dei secoli: non riconoscono più la loro piazza, timida, tranquilla.

Le trombe squillanti dall'alto della Specola hanno operato il miracolo: e Udine ha vissuto le sue ore notturne, intensamente, con ritmo metropolitano.

UN TRENO SPECIALE UDINE-TARVISIO

Ricordiamo che questa notte, dopo la rappresentazione, e precisamente alle ore 1.55 partirà da Udine un treno speciale per Tarvisio con coincidenza alla Stazione per la Carnia con altro treno speciale della Società Veneta fino a Villa Santina.

E' già assicurato un bellissimo intervento di pubblico dell'Alto Friuli, parte del quale è già arrivato in città coi treni del mattino.

ASSEMBLEA DI GIORNALISTI

Ricordiamo che domani, giovedì, alle ore 17, nella sala superiore del «Cenacolo Bar» seguirà l'annunciata assemblea del ricostituito sodalizio Friulano della stampa. Possono intervenire indistintamente tutti i giornalisti cittadini.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta dal 4 agosto 1925)

AFFARI APPROVATI

Buia: regolamento assegni guardie e stradini comunali — Palazzolo: modifica regol. organico — Andreis: aumento indennità servizio attivo all'applicazione messo Comunale — Gemona: mutuo di L. 25.000 ponte di Cestua; destinazione dei nuovi locali istituzione corsi elementari e complementari; istituzione di corsi obbligatori di istruzione complementare e elementare; sistemazione personale sanitario ospedale civile — Ravascletto: costruzione di una latteria — Ragogna: tassa famiglia 1925 — Sedula: tassa esercizio e rivendita — Bergogna: mantenimento tassa famiglia anno 1925 — Auzza: applicazione tassa famiglia, esercizi e rivendita — Pravisdomini: richiesta applicazione tassa famiglia 1925; concessione indennità servizio attivo ai dipendenti — Corno di Rosazzo: tassa famiglia sostituzione tassa reddito consumato — Paularo: indennità servizio attivo segretario comunale — Rifunbergo: continuata riscossione per il 1925 tasse esercizio e rivendita — Visco: tassa famiglia ed esercizio 1925 — San Daniele: applicazione ide. — Cormons: mantenimento idem — Maiano: compenso sig. Leone Achille per il censimento bestiame — Osoppo: cessione area pubblica via Cerere — Enemonzo: revisione indennità servizio attivo ai dipendenti — Cordenons: supplemento idem — Prato Carnico: miglioramento economico ai dipendenti — Campoformido: aumento indennità servizio attivo ai dipendenti — Rive d'Arcano, Mossa, idem — Forni Avoltri: concessione indennità caroviveri impiegati e salariati — Cernizza: regolamento organico — Raccolana: Congregazione di Carità bilancio 1923, 24 e 1925. *(Continua)*

PER LA PESCA DI BENEFICENZA pro istituzioni di S. Osvaldo

Il giorno 30 del corr. mese di agosto verrà inaugurato l'Asilo Infantile Vittorio Emanuele III di San Osvaldo e con rito solenne di devota riconoscenza saranno in tale occasione scoperte le lapidi a ricordo dei frazionisti caduti sul campo dell'onore e del sacrificio e dei morti in seguito allo scoppio del deposito di munizioni avvenuto nel cuore di questa borgata il 27 agosto 1917.

Per tale giorno sono stati indetti vari festeggiamenti, fra i quali una Pesca di Beneficenza il cui ricavato andrà a totale beneficio delle istituzioni (Asilo Infantile, Ricordo ai Caduti, nuova Chiesa Parrocchiale), ecc., sorte dopo guerra in questo popoloso borgo.

Il Comitato si ripromette di ricavare da questa iniziativa — alla quale hanno già dato generoso e spontaneo aiuto lacune Ditte della Frazione — un largo sussidio di mezzi finanziari per sovvenire tutte quelle Opere del luogo nate col compito di dare ai più umili — numerosissimi nella frazione — una sicura coscienza di quei doveri civili che ad ogni cittadino competono. Fa perciò appello a tutti i buoni perchè vogliano concorrere.

I doni e le oblazioni si ricevono sino al 18 agosot p. v. presso la Signorina Orlando Gina, Udine, Via Grazzano, Casa Giacomelli e presso la signorina Maria Cogoi, S. Osvaldo.

Il Comitato si riserva — nel caso che il numero dei doni non fosse sufficiente per assicurare una buona riuscita alla Pesca — di trasformare la Pesca di Beneficenza in una Lotteria con adeguato numero di biglietti, sempre mantenendone però inalterato lo scopo.

LA TOMBOLA ESTRATTA SUL CAMPO SPORTIVO

In seguito ad accordi definitivamente pattuiti fra la Congregazione di Carità e la Società Udinese delle Corse al Trotto, la tradizionale Tombola, anzichè in Piazza Umberto I, verrà estratta il giorno di sabato 15 agosto alle ore 17, nel Campo sportivo Morelli. Il palco per l'estrazione verrà eretto in prossimità del muro di levante del Campo sportivo onde rendere possibile la partecipazione al giuoco tanto nell'interno del campo quanto dall'esterno e precisamente dal prato di proprietà Perusini aderente al muro sopraindicato.

Allo scopo di favorire il buon esito della Tombola, la Società Udinese delle corse al trotto accorderà a favore dei portatori di una o più cartelle una riduzione sul costo normale dei biglietti d'ingresso ai posti popolari.

L'accesso al prato Perusini, aderente al muro di levante, sarà libero a chiunque e sarà effettuato attraverso il nuovo passaggio che verrà aperto in prossimità all'ingresso principale al Campo sportivo da via Poscolle ed attraverso gli altri passaggi già esistenti: via Mentana (passerella Castellana) ed in via Bezzecca.

Rammentiamo che gli importi delle vincite vennero così stabiliti: Cinquina L. 400, prima tombola L. 2000, seconda tombola L. 700. L'importo della prima Tombola supera di 500 lire quello dei decorsi anni.

Prezzo di ogni cartella lire 2.

L'onorificenza al vice prefetto

Ieri nel pomeriggio, in Prefettura, si svolse una gentile, simpatica cerimonia. Raccolti tutti i funzionari il Prefetto gr. uff. Ricci, consegnò al vice prefetto cav. uff. dott. Paces le insegne di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, onoreficenza di cui l'egregio uomo è stato insignito in questi giorni in riconoscimento dei suoi tanti meriti.

Disse il Prefetto delle doti di mente e di cuore che distinguono il dott. Paces e che lo rendono nonchè stimato, amato da quanti lo conoscono er hanno con lui rapporti per cagione di ufficio.

Rispose ringraziando vivamente commosso dalla bella dimostrazione avuta, il festeggiato.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO — In morte di Anna Giuliani Lietti: Romanelli Umberto 10.

RICREATORIO CARLO FACCI — In morte di Lucia Morteani ved. Orlando: Federico Valentinis 10.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Da oggi al Cinema Cecchini, alle ore 17.30 in poi, grandi visioni della superfilm d'avventur e eroicomiche: «I milioni di Saetta». L'intrepido saltatore, l'acrobata sorprendente, diverte il pubblico nelle sue geniali trovate con una comicità inarrivabile. Oltre il programma, il simpaticissimo comico americano Harold Lloyd nel suo comicissimo film «Harold fra gli orsi». Lavoro non in serie. Assoluta novità.

Il locale più fresco e più comodo della città.

CINEMA CONCERTO EDEN. — Oggi dalle ore 17 importantissima première del programma di assoluta novità composto dei due seguenti capilavori: «Il gioiello di Tutankamen» dramma moderno, di avventure passionali svolta nell'alto Egitto, terra dei Faraoni.

«Italia paese di briganti?» magnifica e paradossale commedia eroi-comica, che è una satira esilerantissima.

La querela dell'avv. Barata respinta dalla Corte d'Appello

La Sezione d'Accusa della Corte d'Appello di Venezia ha ritenuto non doversi procedere sulla querela presentata dall'avv. Baratta contro il Sost. Procuratore del Re del nostro Tribunale cav. avv. Sacerdote e il giudice istruttore cav. avv. Santomaso. Ciò perchè la querela stessa fu ritenuta affatto temeraria e conseguentemente non degna di essere presa in considerazione come atto introduttivo in giudizio penale.

Il 6° Convegno - Congresso Alpini
a Udine e a Monte Nero

Questo agosto seguirà il 6.o Congresso Alpini; l'adunata seguirà il 23 corr. a Udine.

Tutti gli alpini d'Italia sono chiamati a raccolta per l'annuale Congresso. Dice lo invito diramato dalla Sezione Centrale di Milano dell'A. N. A.

« Non gli Altipiani ridenti, o l'Adamelo nevoso, non l'Alto Adige, primavera di pace, od il Pasubio e il Grappa, ancore disperate nella tempesta: « Monte Nero » li attende, il leggendario, tempio immane e severo, senza sorriso, ove la penna nera ebbe il primo e più superbo battesimo di sua audace virtù.

L'adunata sarà nella nostra città. Udine, per anni il cuore d'Italia, conobbe l'ansia della lotta, il crollare delle speranze, la risurrezione sotto l'impeto dell'ondata straripante del Piave.

Più in su Caporetto attende, dove ogni zolla mai colma richiama una sofferenza ed ogni sofferenza l'oscuro martirio di quelli che nel vicino cimitero attendono il memore saluto.

E Drezenca, il nido, echeggiante ancora dei dialetti di ogni valle alpina, e dello scalpitio sonoro ed uguale dei muli: Drezenca che mirò stupita il primo volo, non incerto, degli aquilotti e raccolse le prime doloranti carni straziate nella lotta.

E Tolmino? Non è Tolmino con Santa Lucia e Santa Maria il mirabile esempio del sacrificio costante?

Su in alto sulla vetta, nel raccoglimento dell'ora si troveranno gli alpini uniti nella serenità del passato.

Nel ritorno: per Trieste a Venezia, le onde dell'Adriatico, uso alle gloria di Leon di San Marco e delle fiamme tricolori, accoglieranno la corona offerta dagli Alpini ai Caduti del Mare ».

Il manifesto della Sezione Alpini di Udine

La Sezione di Udine dell'A. N. A. ha pubblicato per la solenne circostanza un breve manifesto:

Alpini del Friuli!

Domenica 23 agosto si riunirà in Udine la nostra grande famiglia: verranno gli alpini di tutti i reggimenti: di tutte le città, di tutti i monti, di tutte le valli d'Italia.

A salutare i compagni, noi alpini del friuli dobbiamo essere presenti tutti: tutti che abbiamo portate le fiamme verdi e la penna nera, alpini e montagnini del Friuli.

Le Sezioni dell'A. N. A. vengano al completo: al completo i gruppi: con i gagliardetti e fanfare.

Anche, per l'occasione, si riuniscano gli alpini non soci: sotto il gagliardetto della sezione o gruppo locali, dove esistono; Cappello; Decorazioni.

Sarà l'occasione unica: la giornata grande; per ritrovare, per ritrovarsi; per rivivere la fratenità e la passione, il sacrificio e la gloria!

Poi saliremo sui monti nostri per salutare i nostri morti col grido Santo della Vittoria Italiana.

Il programma

Ecco le norme per i partecipanti:

Parecipano al Convegno-Congresso i soci dell' A. N. A.

Possono pareciparvi anche i non soci purchè presentati da un socio.

Le iscrizioni al Convegno sono valide solo se accompagnate dalla quota relativa, e dovranno pervenire non più tardi del giorno 12 agosto, indirizzate all'Associazione Nazionale Alpini, Piazza Duomo, 21, Milano 2.

Per necessità di organizzazione il numero dei partecipanti al Gruppo Convegno e al Gruppo Alpinopoli è limitato a 500. Pertanto le iscrizioni verranno chiuse non appena raggiunto tale numero.

Il Comitato potrà, in caso di forza maggiore, rinviare o sospendere l'adunata. Solo in quest'ultimo caso rimborserà agli iscritti l'importo della quota versata con deduzione delle spese sostenute.

Il Convegno-Congresso avrà luogo con qualsiasi tempo.

Ogni gruppo sarà suddiviso in squadre a seconda del numero degli iscritti. I reparti dovranno conservare la loro formazione per tutta la durata del Convegno, allo scopo di facilitare l'assegnazione dei mezzi di trasporto, del pernottamento e la distribuzione dei pasti.

Per l'equipaggiamento si raccomanda di limitarlo al puro necessario.

Indispensabile per i partecipanti ai Gruppi Convegno. Alpinopoli e Montenero essere provvisti di scodella, piatto, posata, bicchiere, borraccia (possibilmente tutto in alluminio), scarpe chiodate, bastone ferrato, gambali di lana o fascie, mantellina, lanterna con candele.

IL PROGRAMMA delle 7 GIORNATE
L'ADUNATA A UDINE

Da tutte le parti d'Italia converranno a Udine gli Alpini. La grande adunata avverrà il 23 corrente.

Alla stazione i rappresentanti delle varie sezioni saranno ricevuti dalle autorità civili e militari. Alle 9.30, formatosi il corteo, gli alpini entreranno in città e in Municipio seguirà il ricevimento ufficiale; verrà pure offerto un vermouth d'onore.

Alle ore 12 seguirà il banchetto ufficiale nei locali, gentilmente concessi, del Convitto Nazionale Uccellis.

Nel pomeriggio del 23

I gruppi: Monte Nero - Alpinopoli - Convegno, partiranno alle ore 16.30 per Cividale per proseguire la sera per Caporetto. Alle ore 20 circa seguirà la cena e l'accantonamento.

24 Agosto

Gruppi: Monte Nero - Alpinopoli - Convegno:

Ore 4.— Sveglia, caffe e latte, distribuzione della colazione al sacco; ore 5: partenza da Caporetto a piedi; ore 6.50: Drezenca (visita al cimitero alpino); 10.30: vetta Monte Nero. Cerimonia ufficiale; ore 12: colazione.

24 Agosto

Gruppo Monte Nero:

Ore 13: partenza da vetta Monte Nero; ore 16: partenza da Caporetto in treno; ore 17.40: Arrivo a Cividale; ore 19: partenza da Cividale; 19.30: arrivo a Udine. Scioglimento del gruppo. Alle 20.25: ferrovia per Mestre, Bologna, Milano, Genova, Torino.

24 Agosto

Gruppi: Alpinopoli - Convegno:

Ore 14. — Partenza vetta Monte Nero. Discesa all'Alpinopoli per Monte Rosso; 17 arrivo all'Alpinopoli; 18, cena. Attendamento.

25 e 26 Agosto

Gruppi: Alpinopoli - Convegno:

Alpinopoli (Lago Nero, m. 1400) Attendamento. Orario dei pasti: ore 6-8 caffè e latte; 12: colazione; 18: cena. Con preavviso alla sera si potrà avere la colazione al sacco per il giorno seguente. Visite alle zone di combattimento - Petoce (1845) - Vrata (2014) - Vrsic (1897) - Smogar (1931) - Bofatin (2008).

27 Agosto

Ore 5: sveglia e caffè latte; ore 6: partenza dall'Alpinopoli; ore 12: arrivo a Tolmino e colazione.

Scioglimento del gruppo Alpinopoli; ore 17.55: ferrovia per Gorizia.

Gruppo Convegno:

Ore 17.30: partenza per Trieste; cena in treno; arrivo a Trieste ore 21.10: pernottamento.

Gruppo Congresso:

Arrivo a Trieste dei congressisti, dalle varie parti d'Italia, alle ore 23.50; pernottamento.

Il Congresso — A Trieste

Il Congresso seguirà nella redenta Trieste il giorno 28. Il programma della giornata comprende: alle ore 9: ricevimento ufficiale; alle 9.30: inizio del Congresso.

Nel pomeriggio seguirà la visita alle Grotte di Postumia.

Alla sera ritorno a Trieste dove alle ore 20.45 avrà luogo il banchetto ufficiale. Quindi pernottamento.

29 Agosto

Il 29 partenza dei congressisti da Trieste per Venezia in piroscafo. Gita al Lido in vaporetto, bagno. Alla sera banchetto di chiusura.

Quindi scioglimento dei gruppi e ritorno delle sezioni alle proprie sedi. Durante la traversata del mare, da Trieste a Venezia, verrà calata in acqua una corona d'alloro: omaggio alla memoria dei caduti del mare, degli alpini.

ULTIMA ORA

Dopo le elezioni di Palermo
Un comunicato del Partito Fascista sui risultati morali conseguiti

Roma, 5. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

La lotta amministrativa di Palermo che aveva assunto un carattere politico nazionale e che aveva persino interessato l'estero è terminata con la completa vittoria della lista fascista. In tutte le sezioni elettorali il fascismo ha avuto la maggioranza e nelle sezioni rurali i lavoratori hanno votato compatti per il fascismo e per il Governo nazionale. Al blocco degli oppositori è stata lasciata la più ampia libertà di propaganda, libertà che per alcuni avversari è diventata licenza tanto che i fascisti obbligati da noi a non raccogliere provocazioni, hanno subito numerose violenze. Il « ludo cartaceo » è stato insomma compiuto a perfezione secondo le regole. Gli avversari non hanno lasciato nulla di intentato per vincere e non si osa che l'intenzione non fosse quella di vincere perchè « La Tribuna », il « Giornale d'Italia » ed altri giornali sopra la mischia, davano giovedì per sicura la vittoria del blocco redentore ed antifascista affermando che tutta l'anima di Palermo palpitava con Orlando, Nasi, Cesarò, Di Trabia e compagni; e per fare breccia sull'animo della massa credente, il Duca dopo avere ricevuto ordini dalla massoneria, ricorreva perfino alla profanazione di Santa Rosalia. La sconfitta è stata così clamorosa nel campo prescelto degli avversari che la loro stampa oggi tenta di attenuarla coll'affermare che la vittoria non è di partito ma è di governo (come se ciò non fosse la stessa cosa) e che non fu seguita l'intransigenza fascista. Basterebbe rileggere i discorsi avversari e i discorsi fascisti per rilevare come la lotta fosse stata posta su un terreno senza equivoci. Infatti il Duca di Cesarò ed altri nelle loro manifestazioni verbali continuarono ad accanirsi contro l'estremismo del segretario del partito che voleva dare un significato alla lotta: « De profundis » per il passato « de profundis » per i vecchi uomini.

Il discorso del ministro Di Scalea non poteva essere più intransigente come intransigente è stata tutta l'azione dell'on. Gray fiduciario del partito e dell'on. Cucco segretario della federazione fascista palermitana. Il partito si guarda bene dall'esaminare i singoli nomi della lista vittoriosa perchè tutti i candidati amministrativamente e politicamente non potranno che seguire con rigida lealtà le direttive del governo e del partito.

La vittoria fascista di Palermo serve dunque a dimostrare:

1) che in Italia si possono fare le elezioni colla massima libertà;

2) che l'intransigenza fascista ha il consenso della grande maggioranza del popolo italiano;

3) che l'« Aventino » del colle e del piano ha sempre abusivamente parlato a nome di 39 milioni di italiani;

4) che se una parte della borghesia parassitaria si è astenuta dal votarvi sono state in contrapposto le masse operaie e le altre forze produttrici che hanno voluto esternare riconoscenza e fiducia al fascismo;

5) che l'Aventino del colle e del piano capeggiato stavolta dal partito liberale, nonostante la mobilitazione di tutti gli avversari di tutti i malcontenti, di tutti i maffiosi non è riuscito neppure ad ottenere una sconfitta onorevole;

6) che il popolo siciliano ha sentito finalmente la necessità di seppellire anche colla manifestazione cartacea gli uomini che all'Italia dettero ore di umiliazione e di vergogna;

7) che l'azione fascista svolta nel giro in Sicilia dal segretario del partito e dal ministro Ciano opera che la stampa pseudo costituzionale volle definire dannosa, ha avuto il consenso di quelle popolazioni.

Tiene infine a far rilevare che mentre a Palermo si lasciava agli avversari la più ampia libertà, a Brescia, a Bergamo, a Luino cadevano assassinati altri fascisti. Naturalmente gli assassini non potevano non essere solidali col partito blocco della libertà.

I risultati dello scrutinio

PALERMO, 4. — Questa sera, a tarda ora è stato compiuto lo scrutinio delle schede di 144 sezioni su 146. I risultati si possono dire quasi definitivi.

Sono state scrutinate 41.645 schede. I voti massimi raggiunti sono i seguenti: lista nazionale 25.509; opposizione 16.136.

In base a tali risultati, e poichè le 2 sezioni che ancora mancano non potranno produrre spostamenti, 64 posti vengono assegnati alla lista nazionale. Di questi, 42 andranno a fascisti e i rimanenti ad elementi della coalizione. Alla lista di opposizione restano 16 posti.

Domenica prossima, nel ridotto del Teatro Massimo, avverrà la proclamazione definitiva. Il principe di Scalea pronuncierà un discorso politico.

Questa sera è partito, diretto a Roma, l'on. Gray, salutato all'imbarco da una grande dimostrazione da moltissimi fascisti e da numerosissima folla.

Omaggio al Milite ignoto

ROMA, 4. — Stamane la medaglia d'oro dott. Castruccio, il prof. Trevitad, il dott. Pagano e il sig. Scopelio, valorosi ex combattenti residenti in America in rappresentanza ed in nome dei fascisti e dei combattenti italiani di New Jork e di Chicago, hanno deposto sull'ara del Milite Ignoto al Vittoriale due magnifiche corone. Durante la cerimonia rendevano gli onori due manipoli della milizia nazionale ed erano presenti i rappresentanti dei fasci italiani all'estero, del triumvirato, dell'A. N. C., del direttorio del partito nazionale fascista, dei fasci rionali romani e della stampa cittadina e nord americana.

Gravissimo furto sacrilego a Ravenna

RAVENNA, 4. — La notte scorsa ignoti ladri lasciatisi chiudere nella chiesa di San Domenico posta nel centro della città hanno rubato un grande damasco di alto valore e due grandi lampade di argento. I ladri si sono impadroniti anche di due pisside e di una scatola d'oro chiuse nel tabernacolo rovesciando sull'altare le ostie contenute nelle pissidi. Dopo avere tentato però inutilmente di scassinare gli armadi della sacrestia contenenti preziosi arredi sacri, i ladri sono fuggiti aprendo una porta che si chiude dal di dentro.

Ricevimenti in onore dei marinai italiani a Le Havre

LE HAVRE 5. — Il capitano di vascello comandante la base di Le Havre, ha offerto un colazione in onore del comandante e degli ufficiali della divisione navale italiana i quali poi hanno visitato il porto e il piroscafo « Paris ». L'ambasciatore d'Italia barone Romano Avezzana che è tornato stamane a Parigi da Grenoble è atteso per domattina a Le Havre ove visiterà le navi italiane e parteciperà ad una colazione che sarà offerta dal comandante della squadriglia.

Pugnala un prete sull'altare

NAPOLI, 4. — Contro il parroco don Angelo Pannone da Formicola era stato intentato giudizio per violenza carnale e per procurato aborto in persona della contadina Angela D'Argenzia. Il parroco si difendeva dall'accusa, accusando a sua volta la giovane di calunnia, a cui sarebbe stata spinta dai suoi avversari politici. La giovane ieri, mentre il parroco celebrava la Messa sull'altare della chiesa, gli si slanciava contro, colpendolo reiteratamente a colpi di pugnale sulla schiena. Il parroco, trasportato all'Ospedale, vi è rimasto ricoverato in grave stato. La giovane si costituiva ai carabinieri.

Truffa in Friuli ed è arrestato a Vicenza

VICENZA, 4. — E' stato arrestato oggi tale Giuseppe Biasoli, di 21 anni, da Padova, venuto da Trieste in automobile con l'amante, dopo aver commesso varie truffe a Pordenone, Conegliano e Treviso. Il Biasoli si recasa in un restaurant e al momento di pagare esibiva uno «chèque» per 5000 lire, dichiarando di non aver altro denaro spicciolo. La truffa, riuscitagli in diversi luoghi, gli fallì invece a Vicenza.

Per l'applicazione del piano Dawes
Conferenza di ministri francesi

PARIGI, 5. — Il Presidente del Consiglio Painlevè ha presieduto stamane al ministero della guerra una conferenza alla quale hanno assistito i ministri degli esteri e delle finanze, del commercio e dei lavori pubblici ed i sottosegretari alla presidenza, alle terre liberate, e alla marina mercantile. La riunione aveva lo scopo di studiare la organizzazione del sistema delle prestazioni in natura per trarne il maggiore rendimento possibile per fruire di tutte le risorse del piano Dawes senza danneggiare l'economia generale. Dopo una discussione si è deciso di preparare nel più breve tempo possibile d'accordo coi ministri delle finanze e degli esteri un progetto di organizzazione amministrativa delle prestazioni in natura.

La visita di Briand a Londra
Tutte le questioni sono già studiate

PARIGI, 5. — Il corrispondente dell'«Agenzia Havas» telegrafa da Londra che la notizia della prossima visita del Ministro Briand a Londra ha prodotto un grande interesse nei circoli diplomatici e nei giornali che hanno riprodotto l'informazione dell' Agenzia Havas annunziante tale visita.

Il sig. Briand aveva manifestato già prima d'ora il desiderio di incontrarsi con Chamberlain, ma tale incontro, che era stato annunziato per questa settimana, ha dovuto essere differito per ragioni personali e per ragioni governative. Sembra del resto che queste ragioni siano più particolarmente invocate dal Governo inglese. Si sa, infatti, che dopo domani deve avere luogo alla Camera dei Comuni una importante discussione sulla crisi economica che ha il suo punto di partenza nel conflitto minerario. Si cercherà, come annunziò Baldwin di terminare la discussione giovedì sera, ma il Parlamento non potrà prendere le vacanze che venerdì o sabato al più tardi.

Si comprende dunque come, in tali condizioni, se Briand fosse giunto a Londra domani sera, sarebbe stato disagevole per i membri del Governo e per Chamberlain di trovare il tempo necessario per discutere con Briand; perciò il ministro inglese degli affari esteri ha fatto sapere che era molto lieto di ricevere il ministro degli esteri francese, ma che sarebbe stato preferibile per le ragioni suesposte, di rimandare il convegno. Il colloquio Briand Chamberlain è rimandato di tre o quattro giorni e cioè dopo le vacanze del Parlamento e molto verosimilmente avrà luogo allo inizio della prossima settimana a partire dal 10 agosto.

Il terreno è, del resto, ben preparato per le conversazioni già progettate. I due ministri degli esteri, infatti, all'infuori delle loro opinioni sulla risposta della Germania, opinioni che si sono già scambiate per via diplomatica, si sono pure scambiati le loro vedute su alcuni punti del documento del Reich. Queste comunicazioni sono state accompagnate contemporaneamente da uno studio giuridico compiuto in questi due ultimi giorni a Londra da giureconsulti dei due ministeri sir Cecil Hurst e sig. Romagne.

Si può dunque ritenere che la questione sia sufficientemente preparata e chiarita perchè Chamberlain e Briand possano avere la desiderata conversazione, prima di ultimare il testo della risposta da dare alla Germania.

I CAMBI
BORSA DI TRIESTE

Mercato svogliatissimo con minime oscillazioni. Cambi invariati.

CAMBI: Amsterdam da 1090 a 1110; Belgio da 126 a 127.50; Francia da 129.30 a 130.10; Londra da 132.90 a 133.15; Nuova York da 27.30 a 27.40; Spagna da 400 a 410; Svizzera da 530 a 535; Atene da 41.50 a 43.50; Berlino da 640 a 656; Bucarest da 13.50 a 14; Praga da 81 a 81.50; Ungheria da 0.0380 a 0.0390; Vienna da 332 a 392; Zagabria da 49.45 a 49.75.

Rendita 70, consolidato 93.75.

BORSA DI MILANO

Il mercato si è mantenuto piuttosto calmo e con pochi affari durante tutta la riunione, determinando varianti limitate di prezzi. Dopo il listino si è avuto qualche punto di rialzo sopra alcuni titoli speculativi. Nel mercato dei cambi, varianti di frazioni per il Parigi, per il Belgio, per il dollaro, la sterlina, il franco svizzero, tutti in lievissimo aumento.

CAMBI: Francia 129.80; Svizzera 532; Londra 133; New York 27.38; Berlino 651.50; Vienna 388; Bucarest 14.15; Belgio 126.60; Spagna 390; Praga 81.20; Budapest 0.0387.

Rendita 70; consolidato 94.20.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 4 corrente: corso medio 72.275; Trieste 72.435; Milano 72; Roma 72.50.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 5. — Ecco le quotazioni dei cambi all'apertura di borsa: Francia 129; Londra 133.25; dollari 27.40; Svizzera 531.50; Belgio 125.75.

Le iscrizioni alle Corse al Trotto

Come ieri dicemmo, alla segreteria delle Corse al Trotto, che si terranno nell'Ippodromo Moretti il 9, 15 e 16 agosto, giungono le iscrizioni dei migliori cavalli d'Italia, tanto che si calcola l'intervento di una cinquantina di cavalli trottatori.

Oltre ai concorrenti già nominati avremo: Kelly de Forest della scuderia del sav. Benso Benadimani di Cologna Veneta.

Questo stallone che è passato dagli applausi delle folle d'America a quelli delle folle d'Italia ha un record ufficiale di 2.05 - 3 al miglio inglese (1.18 al Km.) La sua gloriosa carriera di corso, che si chiude quest'anno avendo raggiunto i limiti d'età, (anni 12) ha fruttato ai vari suoi proprietari l'importo di somme vinte di L. 263.933. Ha lottato nel 1922 per il Campionato Europeo professionisti soccombendo per una corta lunghezza al suo grande rivale Karrez Kresk. Dopo le corse di Udine sarà ritirato dal turf e adibito all'allevamento.

Nei futuri anni vedremo uno stuolo dei suoi figli che porteranno l'affisse « De Forest » contendere alle migliori genealogie, i serti della velocità.

Ultimamente ha corso a Padova sulla base di 223 dividendo con Silvana e con la Palma le massime monete.

Kelly de Forest impegnerà a fondo i suoi concorrenti, e darà alle nostre corse il carattere, e quella emozione di internazionalità che strappa l'applauso anche ai più freddi frequentatori di piste.

Data l'equivalenza in forza di una quindicina di soggetti Kelly non può darsi come sicuro vincente ma per noi il cavallo arriverà certamente ai posti d'onore.

Domani si chiudono le iscrizioni, nelle quali ci consta essere incluso il nome di: Silvana, di Palma, Antenore, Bingen e altri.

UNA INTIMAZIONE FASCISTA all'on. Gilardoni

E' stato spedito il seguente telegramma: «Deputato Gilardoni - Roma — Il direttorio del Fascio di Udine dopo la volgare smaccata ingiuria che avete diretta alla Patria, al Re, al Fascismo, vi avverte che il Friuli non è più terra per voi. — Il Direttorio ».

Cronaca Sportiva
Torneo Coppa dei liberi

Deliberazione di Presidenza. — Reclamo U. S. Codroipese — in base al rapporto dell'arbitro designato a dirigere la partita; la C. T. delibera:

Di squalificare per una gara effettiva del Torneo il capitano dell'U. S. Codroipese Palmano Plinio perchè espulso dall'arbitro durante la partita e per il testo del reclamo presentato a firma sua in merito all'osservazione rivolta alla C. T. per la designazione dell'arbitro.

Si richiama ed ammonisce solennemente il portiere dell'U. S. Codroipese, Baldassi.

Si multa l'U. S. Codroipese di Lire 100 per il contegno di tutti i giocatori nei confronti dell'arbitro. Tale multa dovrà essere versata entro la corrente settimana a scanso di squalifica dal Torneo, e si richiama la Società a maggiore disciplina e rispetto nei riguardi degli arbitri designati a dirigere le partite.

Si accoglie il reclamo dell'U. S. Codroipese dato che la segnatura del campo non era visibile in tutti i punti; in conseguenza si delibera di ripetere la partita.

Reclamo Pro Udine — Si accoglie il reclamo di detta Società perchè il giocatore Rapetti non era incluso nella lista all'atto d'iscrizione.

Si ammette la buona fede della Vittoriosa di Palmanova e si stabilisce di ripetere la partita, diffidando la Vittoriosa di Palmanova di far disputare altre gare del Torneo al detto giocatore.

Calendario gare: Con altro comunicato saranno avvertite le Società della fissazione delle gare.

ESERCITAZIONI DI TIRO al Poligono di Salt

L'Ufficio di Polizia Municipale avverte le popolazioni dei paesi posti nelle vicinanze del poligono di Salt (sponda sinistra del Torre) che nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana, (a cominciare dalla prossima) il 2.o regg. fanteria effettuerà le esercitazioni di tiro con le mitragliatrici.

Il tiro avrà inizio alle ore 7 e cesserà alle 9.

Per la protezione dell'industria cinematografica italiana

ROMA, 4. — Quanto prima verrà emanato un provvedimento col quale, senza fare eccessivo professionismo, si riuscirà, con un ragionevole contingentamento, a rendere possibile una ripresa dell'arte e dell'industria cinematografica italiana.

Il provvedimento, escogitando una forma di alta italianità e senza danneggiare in alcun modo gli interessi delle diverse classi che traggono vita dal cinematografo, istituirà la «Settimana della film italiana». Tutte le sale cinematografiche d'Italia dovranno in periodo di 60 giorni, consacrare una settimana alla film italiana.

Istruttori d'alta montagna nelle truppe alpine

Allo scopo di sviluppare negli ufficiali inferiori delle specialità alpine la passione alla tenacità alpinistica e di costituire presso i battaglioni di alpini e di artiglieria da montagna un nucleo di ufficiali provetti alpinisti idonei per l'istruzione dei plotoni esploratori e successivamente degli elementi più scelti delle compagnie alpine e di artiglieria da montagna, il quanto segue:

A partire dal corrente esercizio finanziario saranno svolti speciali periodi di escurisoni alpinistiche per ufficiali inferiori appartenenti alle truppe alpine, sotto la direzione dell'ufficio del generale a disposizione per le truppe alpine. Questi periodi che avranno la durata di quindici giorni, potranno effettuarsi in numero di sei o nove, in differenti stagioni. Le escursioni consisteranno nello svolgimento di un programma di ascensioni ardite e difficili e vi parteciperanno con un ufficiale superiore e due inferiori, come istruttori, ed un ufficiale ed un soldato di ogni reggimento alpino o di artiglieria da montagna. Ogni ufficiale dovrà partecipare almeno a tre periodi di escursioni, dopo i quali, in base ai risultati ottenuti, saranno classificati istruttori scelti od istruttori di alta montagna o di sci. La qualifica di istruttore scelto di alta montagna sarà certificata di un diploma; quella di istruttore scelto e di istruttore verrà riportata nei documenti personali. Durante lo svolgimento delle escursioni, come in servizio isolato, gli ufficiali percepiranno l'indennità di missione e i soldati quella di trasferta.

Corso di istruzione per ufficiali di compl. in congedo

Il Comando del Distretto Militare comunica che il Ministero della Guerra ha disposto affinchè, dal 4 al 14 settembre c. a. sia svolto, a Civitavecchia, un corso pratico di istruzione per Ufficiali di Complemento in congedo appartenenti alle armi di Fanteria, Artiglieria e Genio, che abbiano partecipato alla guerra Italo-Austriaca.

Il numero complessivo dei posti disponibili e di duecento. Potranno partecipare al corso quegli Ufficiali in congedo di complemento che ne facciano ed accettano il richiamo in servizio per tutta la durata del corso, durante il quale percepiranno gli assegni corrispondenti al proprio grado ed una indennità giornaliera di L. 30 per gli Ufficiali Superiori, di lire 25 per i capitani, di lire 20 per i Subalterni, oltre al rimborso delle spese e delle ordinarie indennità per i giorni di viaggio di andata e ritorno.

Le domande su carta semplice, indirizzate al Comando dal quale gli Ufficiali dipendono (Comando di Divisione o di Distretto) dovranno pervenire al medesimo Comando non oltre il 9 Agosto c. a.

I prezzi e le norme per le locazioni di fondi rustici

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto legge circa il prezzo delle locazioni di fondi rustici:

Art. 1. — Pr le aziende agrarie, annate agrar e 1925-26 e 1926-27 o per la sola annata 1925-26, se ad essa si limita la durata del contratto, i locatori di fondi rustici (indicati nel R. D. 10 settembre 1923 n. 23) avranno diritto di percepire gli stessi aumenti di canone loro attribuiti per le annate agrarie 1923-24 e 1924-25 a norma del citato decreto.

Art. 2. Nel caso previsto dal precedente articolo, l'affittuario potrà, a decorrere dall'annata agraria 1926-27, recedere del contratto, ma a tale fine egli dovrà, nei termini contrattuali o di consuetudine, far pervenire al locatore analoga dichiarazione mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 3. Anche per gli anni agrari 1925-26 e 1926-27 si applicheranno le disposizioni degli articoli 1. e 2. del decreto luogotenziale 30 giugno 1918 n. 880, rimanendo ferma la competenza dell'autorità giudiziaria per tutte le controversie relative a contratti agrari.

Art. 4. Questo decreto sarà presentato al parlamento per essere convertito in legge.

Istituzione di un nuovo vaglia per pagamento tasse

Con effetto dal primo luglio u. s. è stato istituito il vaglia per tasse o concessioni governative da usarsi nell'interno del Regno, unicamente per i versamenti ai Procuratori del Registro di tasse dovute per ottenere determinate concessioni (licenze di porto d'armi, di caccia, di pesca, passaporti, brevetti, licenze di esercizio ecc.) o di tasse scolastiche, di tasse di ammissione ai concorsi od impieghi, di tasse per gli esami di stato i simili, casi tutti nei quali le parti son tenute a produrre alle amministrazioni interessate il titolo comprovante l'avvenuto versamento.

Si aggiunge che il versamento della tassa speciale dovuta per il passaporto, che viene rilascito agli emigranti e dei diritti dovuti n relazione ai contratti di lavoro deve effettuarsi anche per l'avvenire con vaglia ordinari intestati alla R. Questura.

Federazione Fascista e la lettera dell' on. Spezzotti

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

«Ad evitare arbitrarie supposizioni sulla recente delibera della Commissione Reale, e sulla lettera di S. E. Spezzotti rivolta ai componenti i Consigli delle Istituzioni che dal Comune ripetono la loro origine, è bene sia pubblicamente noto che i documenti di cui sopra sono la naturale conseguenza delle direttive unanimemente fissate dal Direttorio Provinciale Fascista, il quale pertanto approva pienamente l'azione svolta ed esprime il suo compiacimento a S. E. Spezzotti ed all'on. co. di Caporiacco per la loro devozione alla causa fascista».

Un inconveniente telefonico nelle comunicazioni con Roma

La locale Sezione del Sindacato Postelegrafonici ha trasmesso alla direzione provinciale delle Poste ed al direttore del locale Ufficio telegrafico una lettera nella quale espone un inconveniente verificatosi in questi ultimi tempi.

Precisa cioè la lettera che dal primo luglio u. s. la comunicazione telegrafica Udine-Roma è stata virtualmente soppressa per il fatto che un tratto di linea costituita da un filo telefonico (simultanea) è stato ceduto ad una Società esercente di servizio telefonico, e non sostituita.

Da oltre un mese dunque l'Ufficio telegrafico centrale manca del filo diretto con Roma, da oltre un mese tutta la corrispondenza con la capitale e per il Meridionale, specialmente quella di Stato, subisce grandi ritardi perchè istradata sui fili di Venezia e Milano, generalmente ingombri, senza considerare che sul filo di Venezia e necessario adibire quasi giornalmente, sia pure ad intervalli, un secondo impiegato per l'attivazione della «Sussidiaria» onde evitare rimarcati ritardi ed agevolare il regolare scambio dei telegrammi.

Siccome è necessario, nell'interesse dell'amministrazione prima del servizio e del pubblico poi, che Udine rimanga collegata direttamente con Roma, la Sezione del Sindacato pur non sapendo se il fatto sia noto alla locale Direzione delle Poste e Telegrafi, si è creduto in dovere di segnalarlo per quei provvedimenti che eventualmente dovesse ritenere di adottare.

TASSA SCAMBI SUL LEGNAME RESINOSO

La Camera di Commercio comunica la seguente risposta ministeriale ad un quesito riguardante la tassa scambi sul legname resinoso:

«Esaminata la questione circa l'esenzione di tassa di scambio per il legname resinoso da opera di provenienza estera destinato alla riesportazione dichiarasi che ritenuto che il detto legname non viene consumato nel Regno non si ha difficoltà a consentire la chiesta esenzione, limitatamente però al legname resinoso, da opera ed a condizione che le operazioni di importazione e di esportazione vengano effettuate sotto la rigorosa osservanza delle norme che seguono.

La dogana di confine, all'atto dell'importazione, dopo aver eseguito lo sdoganamento del legname di cui trattasi, dovrà emettere bolletta di cauzione, con deposito della relativa tassa di scambio, che dovrà scortare il detto legname sino al luogo di imbarco.

Alle dette bollette di cauzione sarà dato scarico dalla competente dogana del luogo d'imbarco non oltre sei mesi dalla data di emissione in base alla corrispondente bolletta di esportazione mod. 50 T.

Alla Dogana del luogo d'imbarco le ditte interessate dovranno presentare, unitamente alla bolletta di esportazione, copia della fattura di vendita all'estero, sulla quale la dogana stessa dovrà applicare il bollo a calendario con attestazione che il legname è stato regolarmente riespatriato.

In questo senso il Ministero ha già impartite istruzioni alle Dogane di Trento, Udine, Venezia e Trieste».

SGRAVI TRIBUTARI

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 31 luglio pubblicò i preannunciati decreti che contengono i seguenti sgravi tributari:

1) E' data facoltà al Ministero delle finanze di autorizzare l'importazione in esenzione da dazio doganale e da tassa di vendita del petrolio destinato ai mototri agricoli.

2) L'imposta di fabbricazione sui saponi, sulle liscive e sulle acque da bucato è abolita dal primo agosto 1925.

3) La tassa di vendita della benzina è ridotta a datare dal primo agosto 1925 da lire 60 a lire 30 al quintale.

4) L'imposta straordinaria del 15 per cento sopra dividendi, interessi e premi di titoli emessi da Società, Provincie, Comuni ed altri Enti è soppressa. La presente disposizione avrà il suo inizio di applicazione rispetto ai dividendi, interessi e premi di azioni al portatore, i quali siano dovuti sulle risultanze dei bilanci annuali che si chiuderanno il 31 dicembre 1925, e rispetto agli interessi e premi di obbligazioni e cartelle al portatore, i quali siano pagabili a decorrere dalla data predetta.

I COMBATTENTI DI TORINO PER L'ON. RUSSO

I combattenti della Sezione Combattenti di Torino hanno inviato ai Commissari della Federazione Friulana il seguente telegramma:

«Combattenti Torino riuniti assemblea, mentre plaudono mirabile opera assistenziale on. Russo, sono lieti salutare commilitoni Friulani che hanno orgoglio annoverarlo loro capo. - Presidente assemblea: **Boterio**».

Al quale i commissari della Federazione Friulana, ben gradendo i saluti dei commilitoni della prima capitale d'Italia, hanno risposto in questi termini:

«Commissari Federazione Friulana, a nome combattenti Friuli grati commilitoni patriottica Torino per cortesi espressioni rivolte on. Russo tenace assertore diritti famiglia combattentistica concambiano migliori auguri avvenire nostra istituzione cordialmente — Dott. **Luchini**, commissario».

ALTA NOMINA

L'ing. comm. Mario Prucher del nostro Genio Civile è stato nominato ingegnere capo.

All'ing. Prucher che si è sempre occupato con vivo amore e grande competenza delle cose del Friuli, le nostre congratulazioni.

UN CONVEGNO DI SINDACI per la battaglia del grano

I signori Sindaci dei Comuni aderenti alla Federazione Friulana degli Enti Autarchici, sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo sabato 8 corr., alle ore 10, nel salone del Castello di Udine.

Tale riunione ha per iscopo di stabilire un programma di efficace lavoro per l'inizio della battaglia del grano; ad essa interverranno le più cospicue autorità e personalità di Udine e provincia.

ASSEMBLEA DE «LA BRIOSE»

Tutti i soci de «La Briose» sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che si terrà venerdì sera 7 corr., alle ore 21, nella sede sociale (Albergo al Telegrafo) per prendere gli ultimi accordi nei riguardi della prossima gita sociale.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore respons.